



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

**Audizione dell'Agencia nazionale per  
l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo  
d'impresa SpA (INVITALIA) sulla situazione  
delle imprese nelle aree di crisi complessa**

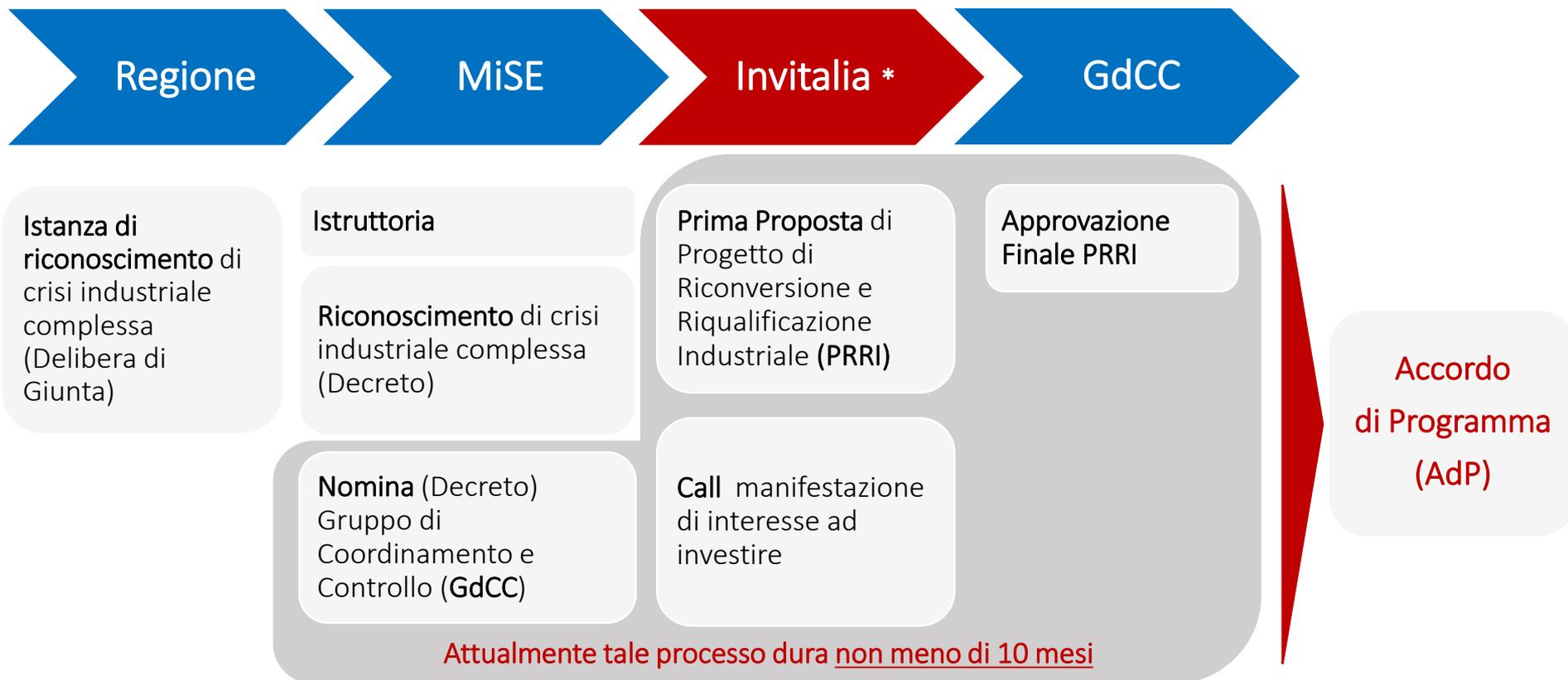
Senato della Repubblica  
*Commissione Industria, commercio, turismo*

Roma, 31 Luglio 2018

Le aree di **Crisi Industriali Complessa (CIC)** sono quelle che riguardano specifici territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale di rilevanza nazionale derivante da:

- una crisi di una o più imprese di grande o media dimensione con effetti sull'indotto;
- una grave crisi di uno specifico settore industriale con elevata specializzazione nel territorio.

- ✓ Il sistema di **interventi per la reindustrializzazione** di aree o distretti in grave crisi economica ha avuto inizio con il programma di promozione industriale introdotto dalla **Legge 181/89** per far fronte alla crisi del settore siderurgico.
- ✓ La normativa ha subito negli anni diversi aggiornamenti. L'**art. 27 del decreto legge 83/12**, convertito nella L.134/12 (Decreto Sviluppo) ed il **DM attuativo del 31/01/2013** hanno riorganizzato integralmente la disciplina degli interventi di reindustrializzazione, rendendo possibile attivare la **L. 181/89 prioritariamente** nei territori riconosciuti come **“aree di crisi industriali complesse” (CIC)**.
- ✓ Con successivo decreto, il Ministero dello Sviluppo Economico (**MiSE**) ha esteso tale possibilità anche alle situazioni di **crisi diverse da quelle complesse**, ma con “impatto significativo sullo sviluppo dei territori e sull’occupazione”, definendo, di concerto con le Regioni, l’elenco dei Comuni agevolabili (**decreto direttoriale Mise del 19/12/2016**).



\* Invitalia **soggetto attuatore** per la definizione ed il coordinamento attuativo dei PRRI.

Le azioni di sistema per lo sviluppo dell'area sono sostanzialmente comuni a tutti gli AdP:

- ✓ **aree disponibili:** ricognizione delle aree di proprietà pubblica immediatamente fruibili dai potenziali investitori, al fine di agevolarne i percorsi di insediamento;
- ✓ **assistenza agli Enti Locali:** coinvolgimento delle amministrazioni comunali dell'area al fine di agevolare i percorsi di insediamento delle imprese (riduzione dei tempi di rilascio autorizzazioni);
- ✓ **networking sistema della conoscenza:** promozione della progettualità in investimenti tecnologici ad alto valore aggiunto;
- ✓ **networking sistema del credito:** promozione della collaborazione con il sistema del credito ordinario presente nell'area di crisi;
- ✓ **azioni di comunicazione:** promozione delle caratteristiche dell'offerta localizzativa dell'area al fine di favorire la presentazione di progetti di investimento con essa coerenti;
- ✓ **interventi infrastrutturali/ riqualificazione ambientale:** per implementare, di intesa con le amministrazioni regionali e ministeriali competenti, le opere e gli interventi prioritari per l'area di crisi sulla base della loro cantierabilità e inserimento in percorsi di programmazione.

- ✓ Incentivi agli investimenti ed al reimpiego dei lavoratori:
  - incentivi agli investimenti produttivi, sia nazionali che regionali;
  - incentivi alla ricerca e all'innovazione tecnologica;
  - interventi per il reimpiego dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro.



Il PRRI individua uno **specifico bacino dei lavoratori interessati** dagli effetti della crisi che sono oggetto di intervento tramite:

- meccanismi di premialità all'assunzione previsti dagli strumenti agevolativi agli investimenti;
- politiche attive del lavoro per agevolare il reinserimento professionale.

#	Aree	AdP	AdP - Risorse Finanziarie mln/€ (solo interventi produttivi)			Note
		Status	Assegnate	Impegnate	Δ tot impegnato /assegnato	
• 1	Taranto	✓	30	0	0%	Avviso L.181/89 per l'area di crisi in fase di pubblicazione. Nell'area di crisi è attivo il CIS (dic-2015) per opere infrastrutturali (970,4 mln/€ di cui 257 impegnati)
2	Piombino	✓	52,2	13,9	27%	AdP (apr-2014) per il polo industriale di Piombino (30 mln/€) AdP (mag-2015) per riqualificazione ambientale e polo siderurgico (riqualificazione ambientale per 80 mln€; impegni pari a 1,3 mln€). Accordo in corso di ridefinizione
3	Trieste	✓	15	1,1	7%	AdP (nov-2014) per messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area Ferreria di Servola (riqualificazione ambientale per 41,5 mln€.; impegni pari a 1,7 mln€). Prossima apertura nuovo sportello L.181/89 per l'utilizzo delle risorse residue
4	Rieti	✓	15,1	10,3	68%	
5	A.Merloni	✓	81	23,7	29%	
• 6	Termini Imerese	✓	290	71		AdP (ott- 2011) per opere e interventi infrastrutturali del valore di 150 mln€. CdS Blutec (feb-2016): 94,7 mln€ di investimenti; 71,0 mln€ di agevolazioni, di cui 21,3 mln€ erogati a titolo di anticipo; 400 addetti previsti. Il CdS viene successivamente revocato. E' in fase di definizione un accordo per la restituzione delle agevolazioni e nuovo progetto di investimento per preservare l'insediamento produttivo e salvaguardare fondi pubblici erogati.
7	Livorno	✓	20	9,2	46%	
8	Venafro - Campochiaro Bojano	✓	36	7,6	21%	
9	Val Vibrata - Valle del Tronto Piceno	✓	48,2	4,8	10%	In corso di definizione le modalità di utilizzo delle risorse residue
• 10	Savona	✓	38	0	0%	In corso Avviso L.181/89 per l'area di crisi. Termine di presentazione delle domande: 17 settembre 2018
• 11	Terni – Narni	✓	64,7	0	0%	In corso Avviso L.181/89 per l'area di crisi. Termine di presentazione delle domande: 17 settembre 2018
• 12	Venezia	x				Progetto di Riqualificazione e Riconversione Industriale approvato, firma AdP in corso
• 13	Gela	x				Progetto di Riqualificazione e Riconversione Industriale approvato, firma AdP in corso
• 14	Frosinone	x				Progetto di Riqualificazione e Riconversione Industriale approvato, firma AdP in corso
• 15	Portovesme	x				Call di manifestazione di interesse chiusa a fine luglio
• 16	Porto Torres	x				Call di manifestazione di interesse chiusa a fine luglio
• 17	Campania	x				In attesa di nomina di Gruppo di Coordinamento e Controllo
<b>Totale</b>			<b>690</b>	<b>142</b>	<b>36%</b>	

L'incentivo nazionale per gli **investimenti produttivi** è rappresentato dalla **Legge 181/89**, gestito da **Invitalia**.

<p>Destinatari</p>	<p>Imprese italiane ed estere, costituite sotto forma di società di capitali, incluse società cooperative e società consortili.</p>
<p>Investimento ammissibile (<i>min.</i> 1,5 mln€)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Investimenti produttivi;</li> <li>○ Tutela ambientale;</li> <li>○ Innovazione dell'organizzazione;</li> </ul>
<p>Agevolazioni finanziarie (<i>max</i> 75% dell'investimento ammissibile)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Contributo a fondo perduto in conto impianti;</li> <li>○ Contributo a fondo perduto alla spesa;</li> <li>○ Finanziamento agevolato;</li> </ul>

Le agevolazioni si applicano a:

- **Aree di crisi industriale complessa**

Specifici territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale di rilevanza nazionale.

- **Aree di crisi industriale non complessa**

Situazioni di crisi industriale che presentano un impatto significativo sullo sviluppo e l'occupazione nei territori interessati. Le aree sono state individuate dal Ministero dello Sviluppo Economico, su proposta delle Regioni.

- ✓ **abbandono del modello generalista** di intervento nazionale; oggi è possibile adattare l'intervento ex L. 181/89 alle caratteristiche della domanda di investimento espressa dal territorio;
- ✓ **adozione di un modello trasparente** di concertazione nella definizione dei fabbisogni di sviluppo del territorio; conseguente possibilità di definire coerenti interventi «tailor made»;
- ✓ **possibilità di integrare strumentazione nazionale** e regionale in una logica di complementarità;
- ✓ **possibilità di coniugare l'intervento con altri procedimenti** a forte connotazione territoriale (interventi ex art. 252 bis D.lgs 152/06 – riqualificazione e riconversione in aree SIN, procedure *fast track* Contratti di Sviluppo).

- ✓ **Tempi di processo fortemente condizionati da:**
  - complessità dell'iter
  - presenza nel GdCC (e poi tra i firmatari dell'AdP) di amministrazioni non sempre funzionali/necessarie alla attuazione delle azioni del PRRI.

Nelle aree con AdP firmato solo circa il 40% del tempo di processo è risultato imputabile alla attività di elaborazione progettuale.
- ✓ **Assenza di modalità «straordinarie» di intervento in aree CIC da parte del MIT;** ciò non ha permesso, salvo rare eccezioni, di fornire risposte ai fabbisogni infrastrutturali delle aree; le altre amministrazioni centrali principalmente coinvolte si sono dotate di strumentazione/modalità di intervento specificatamente vocate alle aree CIC:
  - MiSE, nuova L. 181/89
  - MATTM, interventi ex art. 252bis D.lgs 152/06, riqualificazione e riconversione in aree SIN
  - MLPS, regime di deroga dei termini di fruizione degli ammortizzatori sociali.
- ✓ **Attuazione dell'intervento 181/89 solo con modalità a sportello o ad avviso con graduatoria di ammissione alla fase istruttoria;** l'adozione di una procedura simile al *fast track* dei CdS (costruita su uno o più progetti individuati nella fase di *scouting* delle manifestazioni di interesse ad investire nell'area) potrebbe contribuire a migliorare l'efficacia dell'intervento.

- ✓ **Crisi di Grande/Media impresa con effetti sull'indotto**
  - **Difficoltà di individuare un player sostitutivo:** Esigenza di migliorare lo scouting di investitori di profilo idoneo alla sostituzione, anche tramite attività di attrazione di investimenti esteri.
  - **Scarsa propensione delle imprese dell'indotto alla riqualificazione produttiva ed alla individuazione di mercati alternativi:** necessità di specifiche attività di assistenza, advising, affiancamento alle imprese nella fase di progettazione di nuovi business.
- ✓ **Crisi settoriali con elevata specializzazione territoriale**
  - **Incapacità delle PMI di attuare azioni di riposizionamento produttivo e di mercato:** Implementazione delle azioni di assistenza alle imprese nella individuazione di percorsi di riqualificazione produttiva e diversificazione commerciale.
- ✓ **Difficoltà di migliorare l'attrattività dei territori in termini ambientali e infrastrutturali** (lunghezza dei tempi attuativi degli interventi)
  - Snellimento delle norme procedurali
- ✓ **Frazionamento delle competenze per i vari ambiti di intervento**
  - **Ridefinizione della governance** tramite l'introduzione della figura di un gestore unico per l'attuazione degli interventi.

### Decreto Ministeriale 31 gennaio 2013

- ▶ **Snellire il processo di coinvolgimento:** *acquisizione, nel corso dell'istruttoria per il riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa, del parere delle amministrazioni centrali competenti in riferimento ai fabbisogni di sviluppo espressi nell'istanza regionale, al fine di evitare il coinvolgimento di amministrazioni non interessate (conseguentemente parteciperanno al GdCC solo le amministrazioni centrali coinvolte nelle azioni del PRRI);*
- ▶ **Semplificare le procedure:** *definizione da parte del GdCC delle modalità di individuazione dei potenziali progetti di investimento nell'area (eliminazione della Call e dell'approvazione della prima bozza di PRRI);*
- ▶ **Dimezzare le tempistiche di elaborazione e approvazione del PRRI (da 10 a 5 mesi).** *Parallelamente alla nomina del GdCC Invitalia elabora un PRRI comprensivo di scouting imprese e valutazione dei fabbisogni.*